

## COMMISSIONE VII

## DIFESA

41.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 6 MARZO 1986

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PAOLO PIETRO CACCIA

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Missioni e sostituzioni:</b>		ASTORI GIANFRANCO . . . . .	5
CACCIA PAOLO PIETRO, <i>Presidente</i> . . . . .	3	AZZARO GIUSEPPE . . . . .	4
<b>Proposta di legge</b> (Discussione ed approvazione):		CICCARDINI BARTOLO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	5
AZZARO ed altri: Modifica della legge 1° marzo 1965, n. 121, concernente il reclutamento del personale della banda dell'esercito (3280) . . . . .	3	ORSENIGO DANTE ORESTE . . . . .	4
CACCIA PAOLO PIETRO, <i>Presidente</i> . . . . .	3, 4, 5, 6	PALMIERI ERMENEGILDO . . . . .	5
		RABINO GIOVANNI BATTISTA, <i>Relatore</i> . . . . .	3
		<b>Votazione segreta:</b>	
		CACCIA PAOLO PIETRO, <i>Presidente</i> . . . . .	6

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 14.**

PAOLO ZANINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*E approvato*).

**Missioni e sostituzioni.**

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Alberini, Angelini Vito, Battistuzzi, Bonetti Andrea, Codrignani, Di Re, Gatti, Miceli, Ruffini, Savio, Spataro e Stegagnini sono in missione per incarico del loro ufficio.

Comunico, altresì, che, ai sensi dell'articolo 19, quarto comma, del regolamento, i deputati D'Acquisto e Segni sono sostituiti rispettivamente dai deputati Orsenigo e Azzaro.

**Discussione della proposta di legge Azzaro ed altri: Modifica della legge 1° marzo 1965, n. 121, concernente il reclutamento del personale della banda dell'esercito (3280).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Azzaro, Angelini Vito, Astori, Azzolini, Battistuzzi, Belluscio, Caccia, Dutto e Fiorino: « Modifica della legge 1° marzo 1965, n. 121, concernente il reclutamento del personale della banda dell'esercito ».

L'onorevole Rabino, ha facoltà di svolgere la relazione.

GIOVANNI BATTISTA RABINO, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, è certamente a vostra conoscenza che la

legge n. 121 del 1965, istitutiva della banda dell'esercito e recante norme per gli organici, il reclutamento, lo stato giuridico e l'avanzamento del personale delle bande musicali dell'Arma dei carabinieri e dell'aeronautica presenta una lacuna in quanto non prevede norme sul reclutamento dei musicanti della banda dell'esercito.

La proposta di legge Azzaro ed altri al nostro esame ha lo scopo di eliminare la sperequazione esistente tra la banda dell'esercito e quelle dell'Arma dei carabinieri e dell'aeronautica, permettendo il reclutamento dei suoi membri, non già attraverso le procedure normali di leva che ha effetti negativi nella selezione della professionalità dei partecipanti, bensì attraverso concorsi uniformando il reclutamento delle bande delle tre armi.

Tale iniziativa, lodevole sotto tutti gli aspetti, si è resa necessaria per evitare gravi ritardi nella preparazione degli allievi della banda, disarmonie nel grado di preparazione e — perché no — nella qualità della produzione musicale nella banda dell'esercito.

Indubbiamente la proposta ha l'obiettivo di migliorarne la funzionalità e soprattutto di salvaguardare l'alta tradizione artistica ed evitarne il decadimento.

È noto che le nostre bande sono considerate — e questo ci inorgoglia — tra i migliori complessi bandistici del mondo per la severa preparazione, il grado di affiatamento, l'indiscussa perfezione, il rigore artistico e la meravigliosa sonorità. Il loro ricco repertorio, tipico e classico, rappresenta quanto di meglio può essere eseguito in campo bandistico e può annoverarsi tra i più impegnativi ed aggiornati oggi esistenti.

Purtroppo, come riferivo prima, esiste il pericolo di una progressiva perdita del prestigio acquistato, soprattutto per la mancanza di un reclutamento effettivo di nuove leve da parte della banda dell'esercito.

Di fronte a questa minaccia di stroncare tale attività, l'unico rimedio è quello di approvare questa proposta di legge la quale tra l'altro, non comporta oneri finanziari poiché non prevede modifiche delle tabelle degli organici.

Vorrei ora fare riferimento alla seduta del 9 settembre 1964 di questa Commissione nel corso della quale il rappresentante del Governo, onorevole Guadalupi, presentò un emendamento riguardante l'istituzione della banda dell'esercito che avrebbe portato il numero delle bande a tre. Sempre nella stessa seduta il sottosegretario Guadalupi riconobbe subito che tale emendamento si poneva in modo parallelo a quanto contenuto nel provvedimento per la banda dei carabinieri e per quella dell'aeronautica.

Anche allora fu riconosciuta l'assenza di oneri a carico del bilancio dello Stato, ma fu prospettata l'opportunità di disciplinare l'intera materia attraverso un nuovo regolamento.

Come ho detto in precedenza, la legge n. 121 non ha reso uniforme il reclutamento delle bande delle tre armi. Con un foglio d'ordine contrassegnato dal n. 11 e in data 15 giugno 1975 fu stabilito come organizzare la banda dell'esercito.

È doveroso a questo punto sottolineare che oggi nei confronti di questo settore esiste un risveglio di interesse soprattutto da parte dei giovani. Occorre pertanto che tale interesse venga esteso ai complessi bandistici militari che per la loro presenza in manifestazioni pubbliche, non soltanto militari, interessano anche la popolazione civile.

**PRESIDENTE.** Comunico che la I Commissione affari costituzionali ha espresso, in data 5 marzo 1986, parere favorevole sulla proposta di legge al nostro esame.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

**GIUSEPPE AZZARO.** Come primo firmatario della proposta di legge ringrazio il relatore per la precisione dimostrata nello svolgere la relazione. Sicuramente tale proposta affronta un aspetto secondario dei numerosi e gravissimi problemi in cui versa oggi l'esercito, ma non per questo va ignorato.

Come ha già ricordato il relatore, il provvedimento tende a dare anche alla banda dell'esercito la possibilità di una selezione dei propri membri musicali alla stregua delle altre bande, poiché attualmente il reclutamento è limitato al personale già in servizio. Ciò, evidentemente, comporta notevoli difformità di livello di preparazione all'interno della banda stessa.

È, quindi, necessario che i componenti della banda dell'esercito siano effettivi musicanti e possano esprimere le loro professionalità in quanto tali; chi, infatti, viene reclutato nella banda non è destinato a svolgere le funzioni propriamente militari e si appassiona allo svolgimento dell'attività musicale ad essa affidata, mirando ad un suo continuo perfezionamento.

Sulla base delle considerazioni da me espresse, nonché dell'ampia relazione dell'onorevole Rabino, sollecito una rapida approvazione della proposta di legge.

**DANTE ORESTE ORSENIGO.** Desidero associarmi alle valutazioni positive già espresse dai colleghi. Il relatore faceva cenno alle particolari inclinazioni musicali del mondo giovanile, inclinazioni che vanno certamente secondate ed incentivate; io stesso conosco numerosi ragazzi che hanno espresso il desiderio di partecipare alla vita militare facendo parte della banda dell'esercito. Occorre, tuttavia, considerare come il provvedimento tenda anche a soddisfare un sentimento popolare nel nostro paese largamente diffuso e da alimentare.

La proposta di modifica della legge n. 121, oltre ad eliminare taluni inconve-

nienti e ritardi nella preparazione dei componenti della banda dell'esercito, mira al raggiungimento di una maggiore armonia all'interno del corpo, garantendo altresì una migliore qualificazione per coloro che riescono a farne parte. Da ciò trarrà diretto beneficio la banda ed indirettamente la popolazione, che partecipa con tanto entusiasmo a queste manifestazioni musicali.

ERMENEGILDO PALMIERI. Annuncio il voto favorevole del gruppo comunista a questo provvedimento.

GIANFRANCO ASTORI. Intervengo per esprimere il consenso del gruppo democratico cristiano, già espresso dagli onorevoli Orsenigo ed Azzaro, su un provvedimento che va in una direzione perequativa ed il cui significato migliorativo è evidente.

Desidero nel contempo porre al Governo una questione secondaria rispetto al contenuto di questa proposta di legge, riguardante la posizione dei musicanti che attualmente operano nell'ambito di questa come delle altre bande. Non potendo in questa sede appesantire il contenuto del provvedimento al nostro esame, desidererei che venissero fornite assicurazioni circa la volontà di considerare con maggior attenzione le loro particolarità ed i problemi relativi all'inquadramento, se pure nell'ambito della normativa generale.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

BARTOLO CICCARDINI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Devo ricordare che la disparità di trattamento tra la banda dell'esercito e quelle dell'aeronautica e dell'Arma dei carabinieri non era dovuta ad un capriccio legislativo, ma al fatto che la base di reclutamento dell'esercito è naturalmente più ampia delle altre, così da non rendere evidente la necessità di esperire un concorso; si riteneva, infatti, che fosse sufficiente attingere alla cultura

musicale degli italiani per riempire gli eventuali vuoti. Una tale scelta si pone tuttavia in contraddizione con quella effettuata per le altre bande, la cui finalità non è solo quella di attuare un completamento musicale dell'esperienza militare, ma di offrire un contributo alla cultura italiana nel suo complesso. Poiché la banda dell'esercito, una volta che sia stata posta su questo piano, non può valere meno delle altre per essere elemento della cultura nazionale, certamente lo scopo proposto non può essere raggiunto con il semplice sfruttamento della preparazione musicale popolare diffusa tra i giovani di leva.

Le considerazioni espresse condurrebbero sul piano della razionalità ad esprimere parere favorevole al progetto di legge, con il quale si pone la banda musicale dell'esercito in una condizione di parità rispetto alle altre. Tuttavia, devo dire che questa modifica legislativa comporta qualche problema, attentamente valutato dagli organi legislativi del Ministero della difesa, in ordine alla posizione che i componenti della banda avevano nella struttura dell'esercito italiano e alle incongruenze determinate dall'accoglimento di questa soluzione, che chiamerò parziale senza per questo considerarla negativa. Tali difficoltà avrebbero forse potuto essere affrontate — faccio un'autocritica — se il Ministero per primo si fosse posto il problema di inquadrare il provvedimento nell'ambito di una razionalizzazione del settore.

La considerazione di tali impedimenti porterebbe, non dico ad esprimere un parere negativo, ma a chiedere un rinvio per addivenire una volta per tutte ad una soluzione globale del problema posto; tuttavia, stante la valutazione perfettamente unanime della Commissione, non ritengo di dover compiere lo sgarbo o addirittura la scorrettezza di chiedere il rinvio. Metto, pertanto, agli atti della Commissione parlamentare la volontà del Ministero della difesa di esaminare, dopo l'approvazione di questo particolare provvedimento, la situazione delle bande nel loro complesso.

Desidero, infine, assicurare all'onorevole Astori che il pensiero da lui espresso rispecchia esattamente, come interpretazione della legge in vigore, l'orientamento del Ministero della difesa.

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'articolo unico. Ne do lettura:

**ARTICOLO UNICO.**

Dopo l'articolo 26 della legge 1° marzo 1965, n. 121, è inserito il seguente:

« ART. 26-bis. — I sottufficiali, i graduati e i militari di truppa musicanti di cui al primo comma dell'articolo 24 sono reclutati in base agli articoli 14 e seguenti ».

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, la proposta di legge sarà direttamente votata a scrutinio segreto.

**Votazione segreta.**

**PRESIDENTE.** Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Azzaro ed altri:  
« Modifica della legge 1° marzo 1965, n. 121, concernente il reclutamento del personale della banda dell'esercito » (3280):

Presenti e votanti . . . .	18
Maggioranza . . . . .	10
Voti favorevoli . . . . .	18
Voti contrari . . . . .	0

*(La Commissione approva).*

*Sono in missione 12 deputati.*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Andreoli, Astori, Azzaro, Baracetti, Caccia, Capecchi Pallini, Cerquetti, Magri, Martellotti, Meleleo, Olivi, Orsenigo, Palmieri, Perrone, Pochetti, Rabino, Rebullà e Zanini.

*Sono in missione:*

Alberini, Angelini Vito, Battistuzzi, Bonetti Andrea, Codrignani, Di Re, Gatti, Miceli, Ruffini, Savio, Spataro e Stegagnini.

**La seduta termina alle 14,10.**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA*

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO